

Cronaca Cittadina

La messa in liquidazione della società anonima per l'espurgo dei pozzi neri

Ieri si tenne l'Assemblea generale della Società anonima per l'espurgo dei pozzi neri; erano presenti oltre una ventina di azionisti, per 498 azioni sulle 630 costituenti il capitale sociale.

Nominato presidente il cav. Giuseppe Conti, si diede lettura della Relazione del Consiglio che espone la grave situazione della Società: l'esercizio 1915/16 si chiude con una perdita di L. 2731,51, ed il preventivo 1916/17 dà in previsione una perdita di L. 11000.

Tale situazione disastrosa dipende dalla cessata vendita dei concimi, che rappresenta la sola vera rendita della Società: tale vendita ha subito una diminuzione di una metà dell'esercizio testè chiuso, e le previsioni per l'anno prossimo sono ancora più tristi, anche per le maggiori spese, sia d'esercizio che d'amministrazione che si può dire steno raddoppiate.

Per coprire il disavanzo sarebbe necessario portare la tariffa espurganti a L. 450 per botte: ma il Consiglio ritiene che tale provvedimento non si sarebbe potuto attuare.

Parlato, dato che continuava l'esercizio con la perdita prevista di L. 11000, sulla capitale sociale di L. 39000, sarebbe mandare in rovina la Società, che inoltre, data la costruzione del collettore del Comune, si renderebbe inutile l'esistenza della Società, il Consiglio propone la messa in liquidazione della stessa.

Dopo breve discussione, su proposta del sig. co. di Trento, viene approvata all'unanimità la messa in liquidazione.

Liquidatori i signori Chiusari rag. Luigi, conti cav. Giuseppe, Lesa Vittorio.

Sindaci i signori Facchini ing. Carlo, Mezzone prof. Domenico.

Altro ufficiale friulano decorato con med. d'argento

Nell'ultimo elenco dei decorati al valor militare con medaglia d'argento figura anche il nome del capitano tenente Giovanni Piani, già ragioniere a questa succursale della Banca d'Italia, eroicamente caduto il 2 novembre 1915.

Per i segretari comunali richiamati alle armi

In occasione della venuta a Tarcento di S. E. l'on. Ancona, Sottosegretario di Stato, il sig. Pietro Castellana, segretario titolare del comune di Treppo Grande, gli ha presentato una memoriale a stampa, circa le vigenti disposizioni che regolano la dispensa del servizio militare dei segretari comunali.

Lo stesso è in negoziata la vera condizione dei comuni rurali, i quali si trovano sprovvisti del segretario titolare, perchè richiamato alle armi, e al criterio di diritto e di logica, e con accurato esame e critica delle varie disposizioni legislative che regolano la dispensa, si invoca un provvedimento col quale la dispensa del servizio militare venga estesa a tutti i segretari dei comuni rurali, ove non vi è vice segretario patrimoniale in linea subordinata, ed in analogia e diverse citate disposizioni del ministero della guerra, si chiede l'esonerazione temporanea per quei segretari dichiarati inabili alle fatiche di guerra.

Per il XX settembre

La festa nazionale del XX settembre sarà solennizzata dagli intervenienti con un banchetto di cui già fu ottenuto il nulla osta e che si terrà alla « Torre di Londra » alle 13.30. Vi parteciperanno quali invitati l'on. Giuseppe Girardini, il sindaco gr. uff. dott. Pacile e alcuni reduci Garibaldini.

Biblioteca d'apertazione del P. V. V. - La direzione generale delle Gabelle comunicò alla Camera di Commercio che a partire dal 31 corrente resta in modo assoluto vietata l'esportazione dell'uva fresca.

Avranno regolare corso le spedizioni di uva da tavola che figurano accettate dalle ferrovie dello Stato per l'estero, a tutto il 30 corrente.

Il calmere sulle uova

Il ministro per l'Agricoltura on. Raineri ha delegato ai prefetti in facoltà di fissare i prezzi di base per il calmere delle uova nelle rispettive provincie. Gli stessi prefetti determineranno i criteri da adottarsi per la fissazione dei prezzi al minuto da parte dei comuni.

Il ministro ha pure dato istruzioni ai prefetti perchè, pure continuando nella rigorosa vigilanza sugli occupatori, non si ostacoli però la formazione delle riserve, che per un genere come le uova sono assolutamente necessarie per il periodo invernale.

Appartamento ammobiliato

cerca ed abito, presso distinta famiglia. Offerte presso Agostini Manzoni e C. Udine N. 1511.

Alla Casa del soldato. - La famiglia Pietro Comessatti offre in memoria del suo amatissimo Carlo L. 25, alla Casa del soldato, alla quale egli sempre si dedicò con solerzia e diligenza.

Il latte a 30 centesimi

Il Municipio, ha deliberato di aprire uno spazio comune per la vendita del latte: a ciò per combattere l'artificioso rincaro di questo indispensabile nutrimento voluto da ingordi speculatori. Il prezzo resterà fissato a cent. 30 il litro.

Il calmere sarà con la massima cura fatto rispettare.

Naturalmente non trattasi del Municipio di Udine, ma di quello di Verona.

Avvelenamento accidentale delle Pillole Pink

La bambina di cinque anni Antonietta Pianini di Santa, dimorante in via Prospero Antonini n. 4 credendo al trattato di confetti, ingobbiò ieri nel Pillole Pink.

La piccola fu colta poco dopo da forti dolori al ventre e la madre, spaventata, l'accompagnò all'Ospedale Civile ove la dott. Zanolini riscontrò i sintomi di avvelenamento e la praticò la lavatura dello stomaco. La prognosi è riservata e la bambina fa ricompagnata a casa per le ulteriori cure.

Zuffa tra vicinanti. Ieri in un cortile interno di via Valleggio al n. 39 ove trovansi parecchie abitazioni, per futili motivi scoppiò un vivace alterco fra vicini. In breve si venne alle mani e chi ebbe la peggio fu la lavandaia Maria Villa di Francesco d'anni 31, la quale riportò una contusione all'addome. Si recò all'Ospedale civile ove fu dichiarata guaribile in 10 giorni.

Ditte in contravvenzione alle norme sulle farine

Ditte contro le quali dal 30 marzo 1915 all'agosto 1916 fu sporta denuncia all'autorità giudiziaria per contravvenzione alle norme vigenti circa la confezione del pane e lo aburramento delle farine.

Raffaelli Vittorio, Gemona, Tutti Maria, Gemona, Accorini Angelo, Tolmezzo, Galante Leone, Ravio, Job Leonardo, S. Daniele, Croppo Angelo, Morteghiano, Carli Virgilio, Udine, Toso Giovanni, Udine, Abramo Angelo, Udine, Cautigh Enrico, Udine, Giuliani Giuseppe, Udine, Grencese Caterina, Udine, Colussi Guglielmo, Udine, Biasini Enrico, Udine, Gragnello Mattia, Ovidale, Quantil Eugenio, Udine, Gabana Antonio, San Pietro al Nat., Mazzolini Luigi, San Pietro al Nat., Albini Angelo, Ovidale, Botussi Bron Maria, Ovidale, Mauro Paolo, Salsogrosso, Zoratti Giuseppe, Salsogrosso, Biondi Antonio, Oseris, Marazzana Giuseppe, Reana del R. J., Bront Luigi, Tarcento, Foratt Peratoner Giovanni, Pordenone, Doretto Giovanni, Pordenone, De Poli Luigi, Pordenone, pasticciari, Boero Italia, Pavia di Udine, Vesca Pietro, Panzano, Pelli Umberto Spilimbergo, Pazzotta Giacomo Fornal, Reslutta, Rizi Otonio, Reslutta, Crucil Giuseppe e Comp. Margato, S. Leonardo, Ditta Variola e figlio, mulino, Sesto al Reghena, Calligaro Antonio, Bulicorno, Calligaro, Pontelli Ruggero, Nimis, Cucchini Angelo, Udine, Bronsolo Giuseppe, mulino, Portogruaro, Carli Virgilio fornajo, Udine, Ditta Storti G. B. mulino Udine, Variolo e figlio, mulino, Sesto al Reghena, Ditta Menazzi pastificio, Udine.

TEATRO SOCIALE

Novo Cines

Questa sera nuovo programma attraente diviso come segue:

« Giornale Pathé »: Nuova edizione con interessanti attualità.

« Nat Pinkerton caccia Nat Pinkerton »: Dramma poliziesco in 3 atti.

« Cow Boy ed il bambino »: Scena comichissima.

Lo spettacolo, accompagnato da scelta orchestra, comincia alle ore 17.

TEATRO MINERVA

Spettacolo cinematografico.

Oggi un allegro e divertente programma con la comichissima commedia in tre parti « Gigetta e gli angeli custodi » dalla rinomata casa Ambrosio, e con una pellicola dal vero. Questa bella film che terrà desta l'attenta del pubblico e che è correttissima nelle sue linee, sarà accompagnata da scelta musica.

Damigiane vuote

uscite da 50 litri circa acquistanti: Adriano Tamburini, Viale Duodo 34 - Udine.

Appartamento

cerca ed abito, presso distinta famiglia. Offerte presso Agostini Manzoni e C. Udine N. 1511.

La visita del Sottosegretario on. Ancona A NIMIS.

La visita del Sottosegretario on. Ancona a Nimis, tenente avv. Mini, Tullio Antonio ed altri di Nimis; cav. G. B. Saracini, Job e Fachini di Tarcento; Anticoli sindaco, G. Gatti assessore e Mastioli segretario di Salsogrosso; prof. Da Luigi di Gemona e qualche altro.

Il saluto dell'avv. Mini

Dopo un certo tempo, presenziò in conversazioni variate con la intimità di vecchi amici lieti di rinfrescare ricordi e comunitarsi speranze ed auguri; sorse a parlare l'avv. Alberto Mini.

« Eccellenza! - egli disse. - Il capo del Comune vi ha dato il saluto al vostro arrivo; permetteteci a me di porgergli il saluto sulla partenza tanto più che ho l'onore di porgerlo mentre vesto la divisa di quegli alpini, dei quali vi siete oggi compiaciuto di onorare l'eroismo e le glorie.

Questa è la prima volta che Nimis riceve la visita di un membro del Governo. Oh, questo lembo estremo della Patria è così lontano dalla capitale, dal centro dove si manipolano le sorti e gli interessi d'Italia, che sembrava ed era affatto dimenticato!.

La vostra venuta, Eccellenza, noi la teniamo quale auspicio, che la Provincia di Udine, che i suoi territori più orientali non steno più l'estremo lembo del Regno, quale auspicio che il Friuli non sarà più diviso e smembrato, quale auspicio che i confini del Regno combaceranno d'ora in avanti con i veri confini della Patria, finalmente affrancata e donna di sé e dei propri destini! (Battendo, applausi) La venuta di Voi, membro del Governo nel Ministero nazionale ci affida che non saremo più tanto dimenticati.

« Eccellenza! a nome di Nimis. Vi rinnovo il saluto augurale: a nome di Nimis che diele alla Patria una battaglia del più valorosi, il quale dell'aspra Tolmino alle sanguinanti balze trentine, sempre ad ovunque, diede mirabili prove di tenace prodigiosa. Vi porio il saluto anche di quel battaglione, del quale vesto la fiera divisa. Nimis, orgogliosa di avervi suo rappresentante. Questo saluto si compendia nel grido prorompendo dal cuore di ogni cittadino: Viva l'Italia viva l'esercito! (Prolungati, calorosi, generali applausi.)

Le risposte dell'on Ancona

In questi convegni, limitati nello spazio e nel tempo - così comincia S. E. l'on. Ancona - ma profondamente sentiti, ho ricevuto molti saluti, molti auguri, molte dimostrazioni di simpatia, di affetto; ma uditi oggi uditi mi furono particolarmente grati, poiché mi vennero da un ufficiale dell'esercito, da un ufficiale del mio collegio di quel prode corpo degli alpini che è simbolo di autoce valore, contro cui nulla valero le asperità dei monti trentini e costanti, nulla i fortissimi plantati contro l'Italia sul Carso che dell'Italia doveva essere e sarà insuperabile baluardo - un ufficiale di quegli alpini che hanno scritto e stanno scrivendo pagine memorande nella storia delle umane tempeste.

Ringrazio l'avv. Mini del suo cordiale saluto e con lui mi congratulo per la sua condotta sul campo dell'onore. Né il mio plauso a lui soltanto si restringe; ma va a tutti i nostri soldati che generosamente, eroicamente combattono per i più santi e puri ideali in questa umana tragedia che l'Europa quasi tutta travolge e l'intero mondo sconvolge.

L'avv. Mini si lamenta, essere questa mia la prima visita di un membro del Governo a Nimis. Ha ragione. Il Friuli è stato finora poco conosciuto. Era oscurità fondamentale, anzi, nel caso di una guerra con l'Austria, che il Friuli si dovesse abbandonare.

Qui non vi è comunione, non fortezza; Palmanova, disarmata; ravata Osoppo, dal passato glorioso ma insufficiente a difenderci contro le moderne armi potentissime. Sono appena dieci anni che si pensò a formare qui, nella regione più avanzata ed esposta, un campo trincerato, per contrapporre una resistenza all'impeto del nemico. Fortuna volle che le forze da noi mandate insistente, non fossero poi necessarie; e non furono poi necessarie perché la guerra fu portata oltre di esso, che restarono però come simbolo di quel che il Friuli, che l'Italia temevano e tentavano deprecare - così come Palmanova simbolo di un pericolo dalla Repubblica di Venezia temuto e deprecato.

Ma il Friuli non contava ancora. Ci voleva qualche cosa di profondo per richiamare su di esso l'interessamento della Nazione; ci voleva la guerra; la guerra che portò qui migliaia di migliaia di persone, le quali così hanno imparato a conoscerlo. E sono scarsi, vuol dire apprezzarlo, smarto - per le sue bellezze, per le sue memorie, per le virtù e il patriottismo del suo popolo. Perché il popolo friulano, se ha come tutti i popoli, come tutti gli uomini, manchevolezze, e lacune e difetti ha pur doti mirabili di laboriosità di o-

nostà di ospitalità di perseveranza di parolenza di patriottismo. Da questa maggiore intimità del Friuli col resto della Nazione, verrà indubbiamente a quello un utile che per natural forza di cose, andrà riverberandosi nell'utile della Nazione tutta. Già negli ultimi anni i deputati avevano cominciato a interessarsi di più, anche di questa ragione: ma non bastava: ci voleva la guerra perché, ripete, per il Friuli passava tutto ciò che in Italia vi è di migliore, e conossero ad apprezzare al amaro questo che fu sino a ieri, il lembo estremo della finora incompiuta Italia. Né si può del tutto ascrivere a colpa degli italiani, questa ignoranza di esso. La conformazione del paese nostro, stentorente lungo lungo nel mare, fa sì che le distanze materiali sono grandi; e con esse, forse, anche le distanze morali.

« Ma la guerra è venuta. Ineluttabile era, e venne. E trovò l'Italia, per onor suo, decisa ad assumersi, con altri grandi Nazioni, la difesa del giusto e del buono. Uscimmo aggravati e materialmente affaticati, da questa guerra; senonché, quanto avremo perduto materialmente, avremo acquistato in saldezza del sentimento unitario, del sentimento di Patria, che è primo elemento, propulsore di progresso e senza del quale anzi verun progresso è possibile.

Alpini i più vivi ringraziamenti per le attestazioni di simpatia rinnovate nella occasione di questa visita. Certo le occupazioni reclamate dalle necessità del governo gli toglieranno, finché resti ministro, la possibilità delle frequentate consuete visite al Collegio; ma non è del resto necessario che egli venga, perché del Collegio si ricordi e si tuteli o propugni gli interessi. E con tanto maggior ardore lo sarà, deppoché

« Ma la guerra è venuta. Ineluttabile era, e venne. E trovò l'Italia, per onor suo, decisa ad assumersi, con altri grandi Nazioni, la difesa del giusto e del buono. Uscimmo aggravati e materialmente affaticati, da questa guerra; senonché, quanto avremo perduto materialmente, avremo acquistato in saldezza del sentimento unitario, del sentimento di Patria, che è primo elemento, propulsore di progresso e senza del quale anzi verun progresso è possibile.

Alpini i più vivi ringraziamenti per le attestazioni di simpatia rinnovate nella occasione di questa visita. Certo le occupazioni reclamate dalle necessità del governo gli toglieranno, finché resti ministro, la possibilità delle frequentate consuete visite al Collegio; ma non è del resto necessario che egli venga, perché del Collegio si ricordi e si tuteli o propugni gli interessi. E con tanto maggior ardore lo sarà, deppoché

« Ma la guerra è venuta. Ineluttabile era, e venne. E trovò l'Italia, per onor suo, decisa ad assumersi, con altri grandi Nazioni, la difesa del giusto e del buono. Uscimmo aggravati e materialmente affaticati, da questa guerra; senonché, quanto avremo perduto materialmente, avremo acquistato in saldezza del sentimento unitario, del sentimento di Patria, che è primo elemento, propulsore di progresso e senza del quale anzi verun progresso è possibile.

Alpini i più vivi ringraziamenti per le attestazioni di simpatia rinnovate nella occasione di questa visita. Certo le occupazioni reclamate dalle necessità del governo gli toglieranno, finché resti ministro, la possibilità delle frequentate consuete visite al Collegio; ma non è del resto necessario che egli venga, perché del Collegio si ricordi e si tuteli o propugni gli interessi. E con tanto maggior ardore lo sarà, deppoché

« Ma la guerra è venuta. Ineluttabile era, e venne. E trovò l'Italia, per onor suo, decisa ad assumersi, con altri grandi Nazioni, la difesa del giusto e del buono. Uscimmo aggravati e materialmente affaticati, da questa guerra; senonché, quanto avremo perduto materialmente, avremo acquistato in saldezza del sentimento unitario, del sentimento di Patria, che è primo elemento, propulsore di progresso e senza del quale anzi verun progresso è possibile.

Alpini i più vivi ringraziamenti per le attestazioni di simpatia rinnovate nella occasione di questa visita. Certo le occupazioni reclamate dalle necessità del governo gli toglieranno, finché resti ministro, la possibilità delle frequentate consuete visite al Collegio; ma non è del resto necessario che egli venga, perché del Collegio si ricordi e si tuteli o propugni gli interessi. E con tanto maggior ardore lo sarà, deppoché

« Ma la guerra è venuta. Ineluttabile era, e venne. E trovò l'Italia, per onor suo, decisa ad assumersi, con altri grandi Nazioni, la difesa del giusto e del buono. Uscimmo aggravati e materialmente affaticati, da questa guerra; senonché, quanto avremo perduto materialmente, avremo acquistato in saldezza del sentimento unitario, del sentimento di Patria, che è primo elemento, propulsore di progresso e senza del quale anzi verun progresso è possibile.

Alpini i più vivi ringraziamenti per le attestazioni di simpatia rinnovate nella occasione di questa visita. Certo le occupazioni reclamate dalle necessità del governo gli toglieranno, finché resti ministro, la possibilità delle frequentate consuete visite al Collegio; ma non è del resto necessario che egli venga, perché del Collegio si ricordi e si tuteli o propugni gli interessi. E con tanto maggior ardore lo sarà, deppoché

« Ma la guerra è venuta. Ineluttabile era, e venne. E trovò l'Italia, per onor suo, decisa ad assumersi, con altri grandi Nazioni, la difesa del giusto e del buono. Uscimmo aggravati e materialmente affaticati, da questa guerra; senonché, quanto avremo perduto materialmente, avremo acquistato in saldezza del sentimento unitario, del sentimento di Patria, che è primo elemento, propulsore di progresso e senza del quale anzi verun progresso è possibile.

Alpini i più vivi ringraziamenti per le attestazioni di simpatia rinnovate nella occasione di questa visita. Certo le occupazioni reclamate dalle necessità del governo gli toglieranno, finché resti ministro, la possibilità delle frequentate consuete visite al Collegio; ma non è del resto necessario che egli venga, perché del Collegio si ricordi e si tuteli o propugni gli interessi. E con tanto maggior ardore lo sarà, deppoché

« Ma la guerra è venuta. Ineluttabile era, e venne. E trovò l'Italia, per onor suo, decisa ad assumersi, con altri grandi Nazioni, la difesa del giusto e del buono. Uscimmo aggravati e materialmente affaticati, da questa guerra; senonché, quanto avremo perduto materialmente, avremo acquistato in saldezza del sentimento unitario, del sentimento di Patria, che è primo elemento, propulsore di progresso e senza del quale anzi verun progresso è possibile.

Alpini i più vivi ringraziamenti per le attestazioni di simpatia rinnovate nella occasione di questa visita. Certo le occupazioni reclamate dalle necessità del governo gli toglieranno, finché resti ministro, la possibilità delle frequentate consuete visite al Collegio; ma non è del resto necessario che egli venga, perché del Collegio si ricordi e si tuteli o propugni gli interessi. E con tanto maggior ardore lo sarà, deppoché

« Ma la guerra è venuta. Ineluttabile era, e venne. E trovò l'Italia, per onor suo, decisa ad assumersi, con altri grandi Nazioni, la difesa del giusto e del buono. Uscimmo aggravati e materialmente affaticati, da questa guerra; senonché, quanto avremo perduto materialmente, avremo acquistato in saldezza del sentimento unitario, del sentimento di Patria, che è primo elemento, propulsore di progresso e senza del quale anzi verun progresso è possibile.

Alpini i più vivi ringraziamenti per le attestazioni di simpatia rinnovate nella occasione di questa visita. Certo le occupazioni reclamate dalle necessità del governo gli toglieranno, finché resti ministro, la possibilità delle frequentate consuete visite al Collegio; ma non è del resto necessario che egli venga, perché del Collegio si ricordi e si tuteli o propugni gli interessi. E con tanto maggior ardore lo sarà, deppoché

Cronaca Provinciale

CODROIPO

Incendio di Goricizza

Mentre le fiamme divampano il parroco improvvisamente muore.

16 B. Verso le ore 23 di ieri, nella vicina frazione di Goricizza, si è sviluppato un incendio nel locale ad uso stalla e fienile dei fratelli Tam fu Gio. Batta. I famigliari erano a dormire, balzarono dal letto; la vecchia madre, soltanto, non si era ancora accorta.

Le campane diedero l'allarme. Accorse la popolazione, con la pompa della frazione. Più tardi intervenne anche la pompa del Comune di Codroipo ed una compagnia della prediaria di cui di stanza. Il fuoco venne in breve tempo circoscritto e domato.

Rimasero distrutti il fienile con una forte quantità di fieno; la stalla della quale si riuscì per tempo a liberare i cavalli e la cantina dopo però che era stata vuotata dal vino per il valore di L. 500 e dalla carne e grasso di maiale.

Il danno ammonta a circa 3000 lire. I proprietari erano assicurati con la « Metropoli ».

Un doloroso particolare. Fra i primari sacerdoti fasti avv. Don Luigi Fabro parroco di Goricizza. Egli appena giunto nel cortile dove le fiamme divampavano, si accorse nella vecchia Tam, la quale dalla paura stava per avventarsi. Il parroco per confortarla, le gridò: « Cori ju Cori » e cadde al suolo. La vecchia lo sorresse; credeva al trattamento di un passeggero malore. Il parroco venne trasportato in casa del Tam, ma egli era già spirato. Don Luigi Fabro era affetto da male di cuore. Aveva 50 anni. La popolazione lo amava.

Egli abbita in Casa Da me schina che era trasferito in un bel tempo formatosi di un nuovo organo, di una nuova Malura, e di altri scarsi arredi, profondata parecchie migliaia di lire che i paesani sbraccano senza lamenti.

La popolazione commossa per la perdita improvvisa del suo parroco, gli preparò per dimessi solenni funerali.

Guerra ai depi campagnoli.

Da lungo tempo qui si fa tanta l'invasione delle arvicole (topi campagnoli) e del danno che apportano alle campagne.

Ne furono informate le Associazioni Agricole ed il Ministero di Agricoltura, per espere i mezzi onde procedere alla loro distruzione. In merito ci furono anche delle conferenze, tenute qui e là, dai professori di agraria.

Il Ministero per avere un'idea approssimativa del danno cagionato da questi topi, ha qui mandato un suo ispettore nella persona del prof. Paoli.

Egli in questi giorni ha visitato le campagne dei luoghi più devastati dai topi e dell'inchiesta ne renderà conto al Ministero.

Il calmere sulla carne.

« Quanto è cara si mangia a Codroipo. » - Come a suo tempo è stato pubblicato, il Sindaco di Codroipo ha fissato il calmere sulla vendita delle carni, fissando i seguenti prezzi:

Carne di bue lire 2,20 al kg., vitellone 2,50, vacca 2,40.

Durante la prima quindicina di settembre vennero uccisi in questo pubblico macello: vacche 11, vitelli 9, cinghetti 2, orani 4, Nessun bue? Si - ne sono stati uccisi 30 ma per conto del governo. Questo sta bene - Ma no?

Noi abbiamo mangiato vacche e cinghetti a lire 2,70 al chilo in barba al calmere!

A favore però del macello vi è una eccezione: Qualche vacca, è stata giudicata... bue dal veterinario, vale a dire carne di 1 a qualità in base al fatto non riconosciuto da tutti buongustai che è meglio una vacca grassa che un bue che non sia di... Farano.

Tale eccezione taglia la testa... alla vacca e salva quella... del bue e del macello!

OSOPPO

Corso di Casellificio - Col giorno 25 corr. mese, si inizieranno le lezioni di un nuovo corso teorico-pratico di Casellificio presso il nostro R. Osservatorio.

Al corso possono partecipare alunni dai 15 ai 40 anni di età purché siano liberi dal servizio militare.

Si tengono corsi accelerati anche per aspiranti già detti di cognizioni pratiche che desiderassero diplomarsi nell'arte del casaro. Gli alunni in numero di cinque usufruiscono di alloggio gratuito.

Per ulteriori informazioni e programma d'istruzione rivolgersi alla Direzione del R. Osservatorio.

S. VITO AL TAGLIAMENTO

La messa del soldato. - Oggi, domenica alle ore 9 ant. nel vasto giardino dell'ospedale civile, venne celebrata una messa, per i soldati feriti degenati nel nosocomio e alpini in distaccoamento convalescenti.

Venne eretto un altare adorno di fiori e bandiere, e il capitano dell'ospedale Don Filippo Rambando lesse la messa e pronunciò un nobile e patriottico discorso. Negli intermezzi il segretario dell'ospedale sig. Antonio Montico accompagnò con l'harmonium il distintissimo violinista prof. Cori Vittorio soldato in cura in questo ospedale, nativo da Nizza e che studiò al conservatorio di Parigi.

Assistevano alla messa tutti gli ammalati e feriti, gli alpini in distaccoamento col loro comandante, il presidente dell'ospedale avvocato Girolamo Franceschini, il primario dott. Piero Mascotti, varie signore, le suore ed altri.

I soldati per l'ultimo, improvvisarono un coro, d'occasione col quale la cerimonia religiosa ebbe termine.

OVARO

Amico di ritornante di Ovaro e figli dei richiamati a ha voluto festeggiare l'onomastico di S. A. R. Principe Umberto.

Al telegramma che la presidenza ha inviato in tale festività ricorrenza così ha risposto il capitano di vascello governatore di S. A. R.

« Pregliamo esprimere i ringraziamenti di S. A. R. il principe di Piemonte per gentili auguri di cui ella si è resa interprete. »

Appartamento ammobiliato

cerca ed abito, presso distinta famiglia. Offerte presso Agostini Manzoni e C. Udine N. 1511.

Appartamento ammobiliato

cerca ed abito, presso distinta famiglia. Offerte presso Agostini Manzoni e C. Udine N. 1511.

Appartamento ammobiliato

cerca ed abito, presso distinta famiglia. Offerte presso Agostini Manzoni e C. Udine N. 1511.

Appartamento ammobiliato

cerca ed abito, presso distinta famiglia. Offerte presso Agostini Manzoni e C. Udine N. 1511.

ULTIMA ORA

Tre disperati attacchi austriaci respinti con gravi perdite nel Trentino.

ROMA, 18. — Il bollettino di guerra, del 17 settembre ha annunciato che sul Carso proseguiva sicura e costante l'avanzata delle truppe italiane le quali in tre giorni di combattimenti dal 14 al 16 hanno già conquistato importanti posizioni fra il Vipacco e il mare e presi circa 4000 prigionieri di cui più che 100 ufficiali.

Il nemico sente la formidabile pressione che le nostre divisioni esercitano contro le sue linee in questo settore. Mentre vi porta in fretta rinforzi di truppe e soprattutto di artiglieria cercando con bombardamento di violenza mai raggiunta finora di arrestare l'incalzante impeto dei nostri tenti anche azioni diversive in altri scacchieri nella vana speranza di distrarre forze ed attenzione in direzioni per esso meno sensibili. Di tale natura è stato l'attacco che con forze notevoli l'avversario lanciava contro le pendici orientali del Oivara, contro le nostre posizioni fra le valli Coalba e Maora contro quelle ad oriente del torrente Moso in valle Sugana.

L'azione che ivi si svolse nel pomeriggio del giorno 15 appare

più complessa di quanto le prime notizie fossero cresciute.

Essa si iniziò con un assalto diretto contro le nostre linee sulla destra del Brenta probabilmente allo scopo di attirare da quella parte le nostre riserve. Appena il combattimento fu sul Oivara e tra le valli Coalba e Maora col completo insuccesso dall'avversario che subì numerose perdite la lotta si riaccese contro le nostre posizioni fra Spira e Samone a nord del Brenta. Dapprima piccola pattuglia avanzata verso le nostre posizioni come per tastare la resistenza. Indi seguì una intensa preparazione da parte delle artiglierie nemiche. Dopo un violento bombardamento durato circa un'ora e mezza alle 19 l'avversario lanciava il primo dei suoi attacchi. Respinto con gravi perdite tornava con risolutezza e con maggiori forze all'assalto concentrando i suoi sforzi specialmente contro Spira. Riusciò una seconda volta dopo una pausa di quasi due ore ritentava l'avanzata col lavoro delle tenebre ma fu ancora una volta sanguinosamente respinto, e dovette infine rinunciare ad ogni ulteriore sforzo. (Stef.)

I russi battono i tedeschi.

(Dopo 3000 prigionieri.)

PIETROGRADO, 18. (Uffiziale). — Il comunicato ufficiale segnala che nella regione del fiume Narayovka sulla ferrovia di Podvysok e Galeche i russi sconfissero i tedeschi e fecero prigionieri 3175 soldati e 35 ufficiali, presso 25 mitragliatrici. Inoltre a sud di Szeged sulla riva destra dello Szabolcs l'Alpa si impadronì del paese delle posizioni nemiche catturando 837 soldati e 15 ufficiali.

BASILIA, 18. — Si ha da Vienna: Fronte russo Il nemico fece ieri nuovi sforzi straordinari per scuotere le linee alleate. Fronte austriaco Carlo: attacchi furono effettuati da forze per lo più di molto superiori all'angolo di tre passi. A sud ovest Dorna Vatra fra Capui e la Cerna Hora a nordovest del passo di Jablonica a nord di Stanislaw sulla Na rogovka ed a sud di Brzany satoo santaggio locale presso Lipnica Dolna gli assalti russi non riuscirono.

Aguale risultato obbero attacchi nemici diretti contro le forze alleate del colonnello generale Boehm. Esemplari combattenti fra Zborow ed il alto Sereb.

Mediante la cooperazione della fanteria e artiglieria il nemico fu respinto.

Francesi ed inglesi muovono all'attacco conquistando importantissime posizioni.

PARIGI 18 Il Comunicato ufficiale delle ore 23 di questa notte disse: A nord della Somme la nostra artiglieria ha bombardato attivamente le organizzazioni nemiche durante la giornata.

A sud della Somme le nostre truppe passando all'attacco verso le 14.30 su parecchi punti della fronte hanno riportato grandi vantaggi. I villaggi di Permandevillers e di Bony dei quali non occupavamo che una parte sono stati conquistati durante un brillante assalto. Alcuni gruppi isolati di soldati resistono ancora. Tutto il terreno compreso tra Vermand Villers e Denicourt fu da una parte e tra Denicourt e Bory dall'altra difeso da parecchi sistemi di trincee fortemente organizzate e cadute in nostro potere dopo un accanita lotta. Il combattimento continuò intorno a Denicourt. Tra Bony e Barleux abbiamo preso un certo numero di trincee. Tutti i contrattacchi tentati dal nemico alla fine della serata sono stati infranti dal fuoco dei nostri cannoni, e sono costati forti perdite ai tedeschi. Finora sono stati annoverati 700 prigionieri e 1000 di cui 150 uff. Bombardamento abituale sul resto del fronte.

Il comunicato inglese LONDRA, 18 Il comunicato Haly disse: A sud dell'Aisne le nostre truppe ottennero nuovi successi la notte scorsa. Nelle vicinanze di Conrolette tendemmo i nostri guadagni su un fronte di circa 1000 yards: nelle vicinanze di Tivoal la nostra truppe ottennero considerevole successo ieri sera e conquistò le posizioni nemiche su un fronte di circa un miglio: ieri il nemico abbandonò una grande quantità di fucili e materiali. Conquistammo pure opere fortemente difese nella fattoria di Mauquet il cui possesso era vicinamente disputato da alcuni settimane. Il numero dei prigionieri aumentò. (Stef.)

Sul fronte di Salonico LONDRA 18 Il Comunicato britannico circa le operazioni di Salonico disse: Fronte dello Struma le nostre pattuglie compirono la notte del 16 corrente con pieno successo un raid a Nebrava a nord della strada di Sarres. Fronte Dorian oltre 150 tedeschi furono uccisi dai nostri granatieri durante le operazioni del 15. Perdite elevate furono inflitte al nemico durante i suoi contrattacchi. (Stef.)

Giornata d'indescrivibile entusiasmo a Parigi

inaugurando la sezione della "Dante".

PARIGI 18 Le carmine per la ricostituzione della sezione parigina della Dante Allighieri all'antiteatro della Sorbona è giacita solennissima. L'imponente sala era gremita da folle franco italiana. Un grande busto dell'Italia spiccava tra un fascio di bandiera, i vessilli di venti società italiane fra cui quelle delle provincie irredente di Trento Alto Adige-Trieste, Grlizia Istria-Fiume Dalmazia e i loro parati. Al Tavolo d'onore sedevano i ministri italiani Ariotta Danava e i ministri francesi Poincaré Clementel, Barthou, Franklin, Baulon Mitouard. Il principe di Castagnone rappresentante del senatore Tittoni, l'on. Vecchini, il conte Protti pres. della Dante Allighieri parigina.

Assunse la presidenza il ministro Ariotta essendo Tittoni assente per indisposizione. Dopo la Marsigliese e la Marcia reale eseguita dalla musica militare e applauditissima, Poincaré mandò auguri e saluti a Tittoni buon collaboratore del fronte unico e all'intera, accolto da vivi applausi salutò i due ministri italiani dei quali ricordò l'antica amicizia verso la Francia, ricordò la loro benevolenza e concluse tra acclamazioni inneggiando all'Italia e alla Romania entrate in lotta per la difesa della libertà e civiltà.

Il ministro Ariotta pronunciò un discorso in francese applaudito ad ogni fr. se. Egli esprime il compiacimento suo e del collega Danava che appena arrivati a Parigi si sono trovati dinanzi ad un magnifico spettacolo della Sorbona adunata italiana e francese concordi in una fede e in una speranza. Portò acclamatissimo il saluto dell'on. Boselli espressione del cuore della nazione italiana, disse che i sentimenti dei nostri due popoli vibrano all'unisono e saranno coronati da sforzi dei soldati eroici del due eserciti per il trionfo della giustizia.

Il Generale Cadorna — esclamò Ariotta, mi disse che se i francesi re-

statero a Verdun sarà il principio della fine del nostro paese. Ebbe a Verdun il motto che non si muoveva la terra di un centimetro che non si muoveva la terra di un centimetro.

Un'ora prima di andare in scena di Ariotta che concluse l'orazione sugli eserciti alleati difendenti la civiltà minacciata dai barbari.

Il principe Gian Gastone di Castagnone consigliere all'ambasciata portò all'assemblea i saluti di Tittoni e i ringraziamenti per Poincaré Clementel, Barthou, inneggiando un bravo felice discorso alla concordia fra la Francia e l'Italia. Danava, legge poi il seguente telegramma ricevuto da Boselli, accolto da grandi acclamazioni.

«Al comitato della Dante Allighieri che rinnova l'Unione spirituale delle nazioni sorelle nel nome delle più nobili idealità della stirpe voglio porre il saluto del Presidente del Consiglio Centrale, mamore glorioso delle vittorie comuni di un giorno, auspicando aperto al mondo di sua gloria. « Boselli ».

Domestica Dal Bianco parata responsabile

Ieri sera è sorenamento spirato il MARCHESE

FERDINANDO GUICCIOLI

Gran Croce degli Ordini del S. Maurizio e Lazzaro e della Corona d'Italia — Fratello della Medaglia commemorativa della Guerra per l'Indipendenza Nazionale — Cavaliere d'Onore di S. M. la Regina Madre.

Con l'animo straziato dal dolore ne danno il tristissimo annuncio:

La vedova Costanza Guiccioli nata Cazenove la figlia Guendalina col marito cav. Fausto Morani e i figli Ferdinando, Leonardo e Alberto la figlia Margherita col marito Conte Manuel de Asarta e i figli Vittorio e Alessandro

Il fratello S. E. Marchese Alessandro Guiccioli, Senatore del Regno, Ambasciatore di Sua Maestà, con la moglie Olga nata Contessa Benckendorff la cognata Eufrosina Guiccioli nata Cozzonini.

La cara salma sarà tumulata nella tomba di famiglia a Vicenza.

Non si inviano partecipazioni personali. Bordighera, 16 Settembre 1918.

La schiena alla sera.



Mal di schiena alla sera e mal di schiena al mattino. Gli stessi dolori, lo stesso tormento, la stessa cura.

Quelle persone devono rimanere costantemente con una schiena storpiata e dolente e non sa sanno il perché?

Il mal di schiena, la maggior parte delle volte, è mal di reati. Questi organi (situali ore in schiena al restringimento) dolgono e pulsano fortemente, poiché sono fortemente infiammati e congestionali. Voi non potrete liberarvi da questo male sino a che non ne curate la causa — i reati. Le Pillole Foster per reati medicano i reati aumentati e così tolgono il mal di schiena della radice.

Se soffrite al dorso nell'atto di abbassarvi o rialzarvi — se siete oppresso da dolori acuti e subitanei lungo la schiena, i lombi, e i fianchi, sospettate dei reati. Presto sopraggiungeranno altri sintomi: mal di testa, vertigini, ritenzione e perdita di urina, uriazione frequente, reumatici, sedimenti, nervoso o un costante sentimento di stanchezza. Migliaia di persone hanno trovato un pronto sollievo e una guarigione permanente con l'uso delle Pillole Foster per i reati.

Le Pillole Foster per i Reati hanno un'azione rapida e diretta sui reati e la vesicula. Esse producono un libero scolo dal sistema urinario, togliendo le impurità ingombranti dai passaggi ed eliminando attraverso i condotti naturali. L'acqua accumulata viene rimosso, decomposta i reati, alla salute ed alla attività e così arrivano alla CAUSA della maggior parte dei casi di idropisia.

Le Pillole Foster per i Reati sono senza azione sul cuore né sul fegato, stomaco e intestini. Essi sono composte unicamente di reati e di alcuni minerali e sono, pertanto, del più alto valore per l'idropisia, reumatismi, reumatici, e in tutte le malattie provocate da disturbi renali e vesicali.

Si acquistano presso tutte le farmacie. L. 5.00 la scatola. L. 10.00 sei scatole. — Deposito Generale: Ditta C. Giugno, Via Cappuccino 49, Milano. — Riferite ogni corrispondenza.

La Premiata Sartoria "Alla Città di Parigi"

Udine Via Belloni - Piazza V. E.

si prega informare la sua Spett. Clientela che, malgrado il richiamo alle armi dei proprietari sigg. Martini e Valentini, la Sartoria è sempre in grado, come prima, di poter servire la clientela col solito zelo, perfezione e puntualità, essendosi provvista, già da vario tempo, di un abilitissimo tagliatore e ottimi operai. La Sartoria tiene sempre un ricco assortimento di stoffe per civili e militari.

Il Capitano Francesco Cogolo

Via Savorgnana N. 16 (vicino al teatro) suo gabinetto dalle ore 9 alle 17. A richiesta si reca a domicilio.

G. GIUS. VALENTINIS & C. succ. alla Ditta E. MASON Casa fondata nel 1867 UDINE - Piazza Mercatovecchio - UDINE

Saponi disinfettanti e profumati

Deboli, Polmoni, Mucchi, Convulsioni Malattie delle vie respiratorie CURA PER INGRASSARE

Introducere l'organismo, rinfrescarlo, renderlo forte e prospero. La cura si compone di «Vigor al Trompon» e di «Palladio» (polvere di carne e uova). — Un cucchiaino da minestra di questa polvere eguale ad una bella bistecca od a cinque uova.



Questa cura raccomandata da celebrità mediche di fama mondiale va preferita per l'anemia, nevrosi, gracilità, pallidità, ritardo sviluppo, cattivo assimilatione, brutta

colora della pelle, convalescenza, strappati, vizi, ecc. Questo rimedio principe non dà soltanto la grassia, ma anche la forza e salute durevole. Forma un sangue nuovo, fresco ed abbondante. Nuovi tessuti, nuovi muscoli e nuovi nervi. Deposito gen. Farmacia Anglo-Amaz. Roma, via Corso Porta Nuova 17, Milano (Italia), dal quale si può avere Opuscolo e Consulti Medici gratis. Unire francobollo.

Trovati in tutte le primarie farmacie. In Udine: Farmacia: Comensati - A. Fabris Italia L. 14,90 - Metere 2 lire in più.

CHININA BANFI alla PILOCARPINA

20 giorni d'uso bastano per ricontrarre i nervi maravigliosi. Evita l'insolite emorragie, lucida la chioma

D. r. GAMBAROTTO specialista per le Malattie d'Occhi e Difetti di vista

riceve tutti i giorni nel suo studio in Via Caracciolo nell'ora della mattina e del pomeriggio. Per informazioni rivolgersi alle Farmacie della città.

Villa Garibaldi via S. Pietro 13 Via Caracciolo Martedì e Venerdì alle ore 3 pom. (15). Pal. Gambini all'Albergo. Il lunedì, mercoledì venerdì. Ora 11.

Dispone di casa di cura.

Denti sani e bianchi DENTIFRICIO BANFI polvere liquido - mentolo

Anno 48 Anno 48

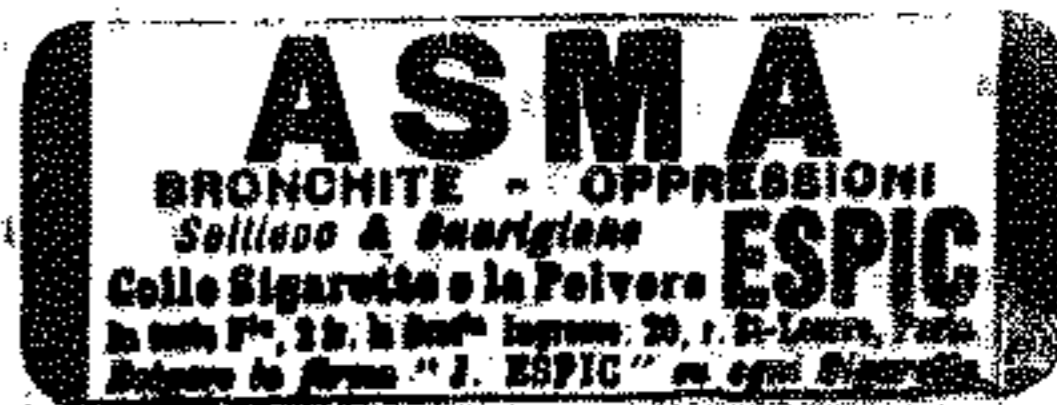
COLLEGIO CONVITTO ZACCHI TREVISO

Istituto di primo ordine - Sede splendida e saluberrima in aperta campagna - Bagni e termominerali - Trattamento ottimo e cura di famiglia - Scuole interne e pubbliche: Elementari e medie. Assistenza medica negli studi. Corsi accelerati per ripagare anni perduti. Ricambi scolastici sempre ottimi. - Chiedere programma. per direttore: Colonnetto cav. L. Zecchi il Console. E. CERESOLA

G. LACCHIN Udine - Via Grazzano 11 Uova fresche

al prezzo di L. 14.00 al cento

Non pensi l'agricoltore che i concimi sono troppo cari: il prezzo dei prodotti pagherà ad usura la spesa delle concimazioni.



La Grande Scoperta del Secolo Iperblotina Malesol

ottenuta col metodo di «ova yogan» dell'Accademia Medica di Parigi (iscritta nella Farmacopea ufficiale del Regno d'Italia).

Insuperabile eguagliando il sangue e l'aria di Nord. Prezzo L. 5.00 la bottiglia con istruzioni. Cura completa quattro bottiglie L. 20 franco nel Regno.

Richiedere e preferire sempre il prodotto Italiano Ferro Malesol

Il più attivo il più popolare ed economico del ferrugineo. Si vende a L. 1 in bottiglia (dose bastante per un mese). Farmacopea Stabilimento Chimico Farmaceutico Dott. Malesol Borgo S. Apostoli 15 - Firenze.



AVVISO La Ditta A. DIRTANI e AMARO NESI VINI DEI CHIANTI E ALIMENTARI

Agenti esclusivi per l'Italia del CHIANTI VANNI (MONTELUPO FIORENTINO) he aperte anche a CIVITANOVA e in tutte le città in Largo B... (Corso Albano 100) Comodità di carico e scarico camion e carri ed eventuale per la notte. - UDINE Via Palestro 20.

I'APERITIVO

FERROL' MAZZOLENI

STIMOLA L'APPETITO FACILITA' LA DIGESTIONE

Contiene alcool inferiore al 21 0/0 del suo volume.

Prodotti Igienici FERROL' Brescia - Telef. 230

Estesi trinceramenti nemici espugnati.

nostre valorose fanterie avanzano dovunque.

Sul Carso facendo 800 prigionieri. Rombon e lavorack e nel Trentino espugnando forti trinceramenti nemici. Mestre bombardata.

Comunicato Ufficiale

Comando Supremo 17 Settembre 1916.

Bollettino 481

Nel combattimento del giorno 15 in valle Sugana, tra i torrenti...

Nella zona del Cauriol (v. Fiemme), gli alpini ampliarono e...

Nell'alto Dogana (Tagliamento), eccezionale attività delle arti...

Sulla fronte Giulia, continuano ieri il duello delle artiglierie...

Sul Carso, respinti nella notte controattacchi dell'avversario...

Nella passata notte, una squadriglia nemica lanciò 12 bombe...

Generale CAPOENA

Unico battaglione M. Rosa s'inerpica sulle roccie e conquista una formidabile posizione.

ROMA, 17. I progressi delle nostre truppe sul Carso ad oriente...

Le nostre truppe è difficilissimo e boscoso fino all'altezza da 1800...

Il valore che il comando austriaco attribuiva al possesso del...

La linea fluviale visitata dall'on. Scialoja. VENEZIA, 17. L'on. Ministro Scialoja...

La censura dell'Intesa in Grecia. ATENE, 17. I ministri dell'Intesa...

I grandi danni prodotti dai Caproni. Sugli stabilimenti militari di Trieste.

ROMA, 17. - Mentre il bollettino austriaco s'affanna a dire che il nostro...

Volò su Parenzo.

ROMA, 17. - L'idea Nazionale dice che Gabriele D'Annunzio, completamente...

Milano Venezia visitata dall'on. Scialoja.

VENEZIA, 17. L'on. Ministro Scialoja dopo i consueti ricevimenti...

Un aeroplano belga volò su Bruxelles lanciando manifestini.

PARIGI 16. - Il 6 settembre un aeroplano belga con un raid su Bruxelles...

I francesi fanno parecchi raids aerei.

PARIGI, 17. (Ufficiale) La notte del 15 al 16 una nostra squadriglia...

Il nuovo gabinetto greco.

ATENE, 17. - Il nuovo gabinetto fu così costituito. Presidenza, guerra o finanza...

La censura dell'Intesa in Grecia.

ATENE, 17. I ministri dell'Intesa annunciarono al governo l'applicazione del...

L'inglesi avanzano di oltre 100 miglia catturando 1700 prigionieri.

LONDRA, 17 (ore 1.45). - Comunicato del generale Haig dice: Da ieri a sud dell'Avre...

E' un sistema che va bene.

PARIGI, 17. - Giornata di consolamento sul fronte della Somme dopo gli...

Un aeroplano belga volò su Bruxelles lanciando manifestini.

PARIGI 16. - Il 6 settembre un aeroplano belga con un raid su Bruxelles...

I francesi fanno parecchi raids aerei.

PARIGI, 17. (Ufficiale) La notte del 15 al 16 una nostra squadriglia...

Il nuovo gabinetto greco.

ATENE, 17. - Il nuovo gabinetto fu così costituito. Presidenza, guerra o finanza...

La censura dell'Intesa in Grecia.

ATENE, 17. I ministri dell'Intesa annunciarono al governo l'applicazione del...

Le risposte del governo svedese sulla navigazione dei sottomarini.

STOCOLMA, 17. - La risposta del governo alla nota verbale degli alleati...

Il governo si dichiara tuttavia disposto a discutere i dubbi sulla interpretazione del trattato italo-svedese.

Il governo si dichiara tuttavia disposto a discutere i dubbi sulla interpretazione del trattato italo-svedese...

I bulgari incalzati da tutte le parti.

PARIGI, 17. Il comunicato francese delle ore 15 dice: Esercito d'oriente...

Il comunicato rumeno.

BUKAREST, 17. Un comunicato ufficiale dice: Fronte nord-orientale...

